

PREFAZIONE

È con grande gioia che ho accettato l'occasione di scrivere la prefazione ad un libro così particolare quanto avanti nella sua proposta. Mi trovo a New York dove abbiamo appena aperto l'ultimo negozio Eataly con un successo di pubblico oltre qualsiasi più rosea immaginazione. E come di consueto mi capita, ho fatto da cicerone nello spiegare il nostro negozio e la nostra filosofia. In sintesi ritengo che ciascuno di noi abbia la possibilità di provare tre diversi tipi di orgasmo. Sì avete capito bene, orgasmo. Quello che i francesi chiamano "piccola morte" e che è l'unica vera ragione della continuazione della specie umana. Quindi qualcosa che mette insieme tutti i lati positivi della bestialità e tutti i lati positivi dell'evoluzione. Il primo orgasmo, forse quello più scontato, è quello sessuale che preferisco non commentare e lasciare alla sfera privatissima di ciascuno di noi. Il secondo, non per ordine di importanza, è quello organolettico. Il momento in cui si mangia qualcosa di eccezionale, semplice o complesso, dolce o salato, tradizionale o innovativo, proviamo un vero e proprio momento di piacere intenso, spesso accompagnato da azioni involontarie come emissioni vocali, mugolii, espressioni evocative. Ricordo Petrini, davanti ad una bistecca di foie gras cucinata da Ducasse ed un bicchiere di Sauternes di Chateau di Chem, gemere in maniera inequivocabile e informare la tavolata del fatto che lui sarebbe voluto morire durante quell'intenso piacere. Senza chiamare in causa cotanto palato, ciascuno di noi è natural-

PREFACE

It is with great joy that I accepted the opportunity to write the preface to a book so unique and forward in its approach. I am in New York where we have just opened the latest Eataly Store with more public success than we could have imagined. As per usual I conducted a presentation of our store and our philosophy. In short I believe we have the possibility of experiencing three types of orgasms. Yes you understood correctly, orgasm. The French call it the "small death" and it is the only real reason the human race continues. So something that puts together all the positive points of bestiality and all the positive points of evolution. The first orgasm, maybe the most obvious, is the sexual one and I prefer not to comment and to leave this private matter to the individual. The second, not in order of importance, is organoleptic. The moment when you eat something exceptional, simple or complex, sweet or savoury, traditional or innovative, we experience a moment of intense pleasure, often accompanied with involuntary actions such as vocal sounds, whining, evocative expressions. I remember Petrini when in front of a foie gras steak cooked by the Duchess and a glass of Sauternes di Chateau di Chem, groaning unequally and telling the group at the table that he would be happy to die during this intense pleasure. Even without this consideration the palate, we are all familiar with this type of

mente propenso a questo tipo di piacere, essendo appunto questo un orgasmo. Forse più del primo, in questo caso è necessario approcciare il piacere con scienza e conoscenza. L'essere informati, oltre ad una naturale voglia di conoscere, permette di raggiungere prima e più coscientemente il piacere organolettico. Così conoscere la storia di una ricetta, i suoi ingredienti, la sua stagione, il suo territorio ci aiuta a capire e codificare ciò che istintivamente proviamo. Il terzo orgasmo è quello relativo all'arte, pittura, musica, scultura, scrittura etc. etc. Non vi è alcun dubbio che la dimensione più coinvolgente è quella dell'opera, che a sua volta unisce il canto, la musica e la scenografia. Altrettanto forte e intuitivo, come gli altri due, rimane forse più nascosto ai più. Una dimensione elitaria lo allontana dalla persona normale e forse la presenza deflagrante della televisione, che non provoca alcun tipo di orgasmo, ne diminuisce quotidianamente gli adepti, soprattutto se confrontati a due secoli fa. Ricordo, non molto tempo fa, di aver ascoltato una perfetta esecuzione della Carmen di Bizet, l'inizio del secondo atto, Les Tringles Des Sistres Tintaient; la crescita incessante del ritmo, l'orchestra sempre più veloce, il balletto coinvolgente, il finale con il "botto" ...sì ho provato una "piccola morte". Non mi dispiace pensare cosa sarebbe potuto essere ascoltare la Carmen con un bicchiere di Barolo Fontanafredda e un uovo al Tartufo Bianco d'Alba!

Luca Baffigo Filangeri

pleasure, this too is a form of orgasm. In this case, less so than the first, it is necessary to approach pleasure with science and know how. Being knowledgeable, other than the natural need to understand, allows you to sooner or later consciously reach the organoleptic pleasure. So understanding the history of a recipe, its ingredients, its season, its territory helps us to understand and code what we instinctively feel. The third orgasm is related to art, painting, music, sculpture, writing etc... There is no doubt that the most engaging dimension is that of the opera combining singing, music and scenery. Strong and intuitive, like the other two but more hidden. Its elitist dimension tends to distance the general public and maybe also the deflagrate presence of the television, which does not provoke any form of orgasm, diminishing the number of followers, especially compared with two centuries ago. I recall, not so long ago, listening to a perfect performance of Carmen di Bizet, at the start of the second act, Les Tringles Des Sistres Tintaient, the incessant climb in pace, the orchestra getting faster, the dance more engaging, closing with a "bang" ...yes provoking a "small death". I do not mind thinking what it would have been like listening to Carmen with a glass of Fontanafredda Barolo and an egg covered in White Truffle from Alba!

Luca Baffigo Filangeri